

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

9 - 15 febbraio 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Sul consiglio comunale aperto incentrato sul Serristori il segretario del circolo Pd precisa

Comunicato stampa

La precisazione arriva dal segretario del circolo del Pd Figline centro Gianni Contri

"In merito al Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza del 3 febbraio u.s. ed alle successive dichiarazioni rese dalle forze politiche di opposizione, il segretario del circolo di Figline Centro, il cui nome è stato più volte richiamato al fine di evidenziare asserite ed infondate diversità di posizioni all'interno del Partito Democratico di Figline e Incisa, rileva e precisa quanto segue".

"Nelle scorse settimane, come è noto, il circolo di Figline ha ritenuto di assumere una forte posizione in ordine alla inattuazione di alcune parti qualificanti del patto territoriale, invitando l'Amministrazione a garantire il pieno rispetto dello stesso documento siglato nel dicembre 2013. La fondatezza della predetta posizione trova piena conferma nell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale di Figline e Incisa, che recepisce le preoccupazioni espresse dal circolo di Figline ("il Consiglio comunale ribadisce la bontà dei Patti territoriali firmati in data 20 dicembre 2013, ritiene inderogabile l'adempimento degli stessi evidenziando che ad oggi alcuni aspetti dei patti rimangono inapplicati si richiede alla Regione Toscana e all'Azienda Sanitaria la loro attuazione in tempi celeri e certi")".

"Pertanto, avendo il circolo di Figline pienamente concorso all'elaborazione dell'o.d.g. approvato dal Consiglio comunale, il richiamo di talune forze di opposizione alle posizioni espresse dal predetto circolo e dal suo segretario appare del tutto strumentale e pretestuoso. Con l'occasione, infine, si auspica che le future determinazioni del consiglio possano incontrare la più ampia condivisione di tutte le forze politiche ivi rappresentate, nel superiore interesse dell'intera comunità".

Arno più sicuro, arrivano i finanziamenti

Il governo si impegna con il presidente della Regione che ha illustrato un elenco complessivo di opere prioritarie. Il responsabile di #italiasicura D'Angelis: «Per il fiume entro l'anno gli 87 milioni necessari ai lavori mai fatti»

I NUMERI

1

L'ANTICIPO

Sono 37 i milioni anticipati da Regione, Anas e Rfi per il bacino dell'Albegna, tra Albinia e Orbetello, per coprire i costi di metà dei lavori per scalmatore e cassa di Campo Regio

SIMONA POLI

OTTANTASETTE milioni per mettere l'Arno in sicurezza. E' l'impegno preso dal governo con il presidente toscano Enrico Rossi che ha presentato un elenco di opere prioritarie già progettate e con la possibilità di essere subito messe in cantiere. I soldi per il bacino del fiume arriveranno entro la fine del 2015, mentre i fondi per gli altri interventi saranno erogati nei prossimi cinque anni. A garantire il flusso dei finanziamenti è Erasmo D'Angelis, il responsabile della struttura #italiasicura di Palazzo Chigi che sta preparando il piano nazionale degli interventi. «Le richieste della Toscana ammontano a 738 milioni», spiega D'Angelis, «che fanno parte degli oltre 20 miliardi totali che sono tutte le proposte arrivate dalle Regioni. In questi primi sei mesi di lavoro abbiamo recuperato un "tesoretto" di 2 miliardi e 300 milioni dai fondi non spesi negli



2

I PERICOLI

Complessivamente servono 738 milioni per realizzare in Toscana tutte le opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico sui bacini fluviali

Ci sono cantieri già chiusi e altri in corso come quelli per Albegna e Carrione

ga alle continue emergenze causate da maltempo, straripamenti di fiumi e concentrazioni straordinarie di pioggia e grandine. Le opere finanziate per la ricostruzione, spesso con fondi anticipati dalla Regione, stanno

andando avanti. Ci sono cantieri già chiusi e altri in corso, come quelli nel bacino dell'Albegna — 37 milioni investiti da Toscana, Anas e Ferrovie — e del Carrione, con 12 milioni di lavori di somma urgenza già svolti e altri

4 destinati al rifacimento dei 400 metri di argine crollato il 4 novembre scorso. Accanto agli interventi di ripristino ambientale ci sono altre opere vitali per la sicurezza, a cominciare da quelle per l'Arno. Il pacchetto

dei lavori vale 87 milioni di euro: 16 milioni e 750 mila per innalzare la diga di Levane (ma qui serve l'accordo con Enel), 3 milioni e mezzo per adeguare l'alveo del Mugnone alla Cure, circa 45 milioni per le quattro casse di espansione a Figline, 5 milioni e 600 mila per la cassa di espansione di Rufina e quasi 10 milioni per quella lungo la Sieve a Cava Sagginale. Dieci milioni anche per la riduzione del rischio idraulico sui torrenti Ema e Mensola. Molte altre le richieste presentate da Rossi al governo per 651 milioni complessivi. Molte casse di espansione, il consolidamento degli argini dell'Ombrone, riduzione della pericolosità del lago di Massaciuccoli, la sistemazione idraulica del bacino del Magra, la riqualificazione del torrente Pesa, l'adeguamento delle acque basse tra Camaione, Pietrasanta, Viareggio e Massarosa, la sistemazione del Serchio (con adeguamento strutturale di entrambi gli argini) e del fiume Era, i Laghi Primavera nel pistoiese, la cassa di espansione nell'alta valle dell'Ombrone e sul torrente Brana. Ma per vedere i cantieri di queste opere toccherà aspettare il 2020.

3

LA RICHIESTA

Sono 87 i milioni chiesti dalla Regione per l'Arno. Arriveranno entro il 2015 grazie alla corsia preferenziale accordata dal governo alle aree metropolitane, tra cui Firenze

ultimi quindici anni. Per le aree metropolitane, tra cui rientra Firenze, questi soldi sono spendibili immediatamente e arriveranno entro l'anno per coprire i costi di quelle opere per la messa in sicurezza dell'Arno che dopo mezzo secolo dall'alluvione ancora non sono state eseguite. Ma più in generale l'orientamento del governo per la Toscana è di finanziare tutti gli interventi più urgenti nelle aree a rischio». Per il resto bisognerà aspettare. «Non c'è nessuna bacchetta magica. Servono sei o sette anni per ricostruire e rafforzare la tenuta di aree in dissesto, arginare la violenza di nubifragi, imparare a difenderci», dice ancora D'Angelis. «Ma ce la faremo mettendo da parte disorganizzazione e fatalità».

Frane e alluvioni hanno devastato negli ultimi quattro anni intere zone della Toscana, in particolare nella provincia di Massa Carrara e nel grossetano. Sempre di più il problema della messa in sicurezza del territorio si le-

Demolito il ponte allo Stecco dopo il via libera del Tribunale delle Acque

di Monica Campani

Dal 21 novembre 2013, giorno in cui il sindaco di Figline Incisa firmò l'ordinanza per la sua demolizione, il ponte allo Stecco è stato demolito soltanto oggi. Il tribunale superiore delle acque, al quale si sono rivolti i proprietari, ha impiegato tutto questo tempo per emettere la sentenza

Il 3 febbraio scorso il Tribunale superiore delle acque pubbliche ha finalmente emesso la sentenza (<http://valdarnopost.it/news/ponte-sul-ponterosso-l-annuncio-del-sindaco-arrivata-la-sentenza-possiamo-demolirlo>) e ha dato il via libera all'abbattimento del ponte privato sul Ponterosso allo Stecco. E i lavori sono iniziati questa mattina.

Una decisione che l'amministrazione comunale di Figline Incisa aspettava dal 21 novembre 2013, da quando cioè dopo l'esondazione del torrente il sindaco emise un'ordinanza per abbattere la struttura ritenuta responsabile dell'alluvione. I proprietari però fecero ricorso e il Tribunale sospese l'ordinanza del comune. Dopo tanto tempo, dunque, la sentenza è arrivata.

"Il ricorso non merita accoglimento" e di conseguenza il Tribunale ha reso di nuovo attuale la decisione del sindaco. Questa mattina il ponte è stato abbattuto.

"Insieme al ponte oggi vanno giù anche mesi di burocrazia inutile ed estenuante - ha dichiarato a caldo il sindaco Giulia Mugnai - Ci sono voluti 16 mesi per applicare questa ordinanza di demolizione un tempo che per quei cittadini alluvionati nel 2013 è trascorso molto lentamente, con tante preoccupazioni per una nuova esondazione. Per la protezione dei nostri cittadini non ci possiamo permettere tempi così lunghi. Comunque abbiamo mantenuto fede all'impegno preso con loro nei tanti sopralluoghi fatti insieme: il ponte è stato demolito ed abbiamo ottenuto dalla Regione di proseguire la messa in sicurezza del Ponterosso con una procedura semplificata da 3,2 milioni di euro".

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno sta infatti definendo il crono programma di queste opere di mitigazione, che rientrano nelle procedure semplificate che la Regione Toscana ha adottato sulla base del decreto Sblocca Italia, varato con l'obiettivo di agevolare anche gli interventi di Protezione Civile e sicurezza idrogeologica. Al Comune spetterà la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione delle opere per la mitigazione

del rischio idraulico. I costi verranno ripartiti: la Regione Toscana per 2.379.456,23 euro, la Città Metropolitana per 405.743,77 e il Comune per 483.738,29 euro.

Fidanzatini dediti allo spaccio arrestati insieme a un amico

di Monica Campani

Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline sono partite dalla scoperta di alcuni grammi di hashish in possesso di un giovane studente

Arrestati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline per detenzione ai fini di spaccio. Si tratta di una coppia di fidanzati di 21 e 20 anni e di un loro amico di 23. I tre, secondo l'accusa, vendevano hashish agli studenti del luogo.

Le indagini dei carabinieri sono scattate dopo la scoperta, durante un controllo, di alcuni grammi di droga in possesso di un giovane studente. Da qui sono risaliti agli spacciatori.

Nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione della coppia i militari hanno trovato e sequestrato circa 72 grammi di hashish suddivisi in più parti, materiale atto al confezionamento e 320 euro in contanti. Nell'appartamento, invece, del 23enne sono stati rintracciati 50 grammi di hashish.

Nel corso dell'operazione, è stata denunciata in stato di libertà anche una 22enne.

Pendolari, Da Re indignato: "Ferrovie, basta prendere in giro. Bluff sui ritardi e la Regione non ci tutela"

di Eugenio Bini

Dopo una settimana di disagi e disservizi, il portavoce del Comitato Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re attacca: "Siamo indignati come pendolari. Ferrovie ci prende in giro e la Regione non ci tutela". E punta il dito su inchini e ritardi: "Quanto assicurato nell'incontro di dieci giorni fa, smentito dai fatti".

Dopo una settimana di disagi e disservizi (neve esclusa) per i pendolari del Valdarno interviene il portavoce del Comitato Valdarno Direttissima, Da Re, che attacca: "Siamo indignati perché quello che ci ha detto Trenitalia non è vero. I nostri treni, se puntuali, continuano a fare l'inchino e a non avere la precedenza sulle Freccie per l'ingresso in Direttissima. E la Regione fa finta di nulla". Il caso del treno 3152 Foligno-Firenze della scorsa settimana.

"All'ultimo incontro pubblico di Arezzo con pendolari e Regione, di soli 10 giorni fa, Trenitalia aveva detto e ridetto che la priorità è il trasporto regionale e che in Direttissima i treni dei pendolari, se puntuali e in ora di punta, hanno la precedenza sulle Freccerosse. Il caso del treno 3152, Foligno-Firenze della prima mattina, così come altri casi segnalati dai pendolari, ci dice l'esatto contrario". E' indignato Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, che se la prende anche con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, "reo" di non tutelare a sufficienza i pendolari del Valdarno.

Da Re, cosa è successo al treno 3152 la settimana scorsa?

"Il treno 3152 Foligno-Firenze per due volte in tre giorni ha fatto l'inchino alle Freccie, prima di entrare in direttissima. Il treno era puntualissimo a Figline, in un caso addirittura in anticipo di un minuto, alle 8.06, poi per l'inchino ha ritardato di oltre cinque minuti, arrivando a Firenze Campo di Marte, nel primo caso con 9 e nell'altro con 10 minuti di ritardo. Ma non finisce qui. Nel breve tratto da Campo di Marte a S.M.Novella il 3152, in entrambi i casi, ha dimezzato il ritardo, riducendolo sotto i 5 minuti, risultando così puntuale, ma dimostrando che pure in quel breve tratto i tempi di percorrenza sono così ampi da permettere i recuperi".

Così, nonostante quelli che voi chiamate "inchini", i treni dei pendolari risultano puntuali?

"Certo, così accade la mattina presto, i tempi di viaggio sono ampi da permettere di rientrare nei 5 minuti all'arrivo a Firenze, perché fra il Valdarno e Firenze ci sono circa 5-10 minuti calcolati in più negli orari, a seconda dei treni. La stessa cosa accade al ritorno in Valdarno, nel pomeriggio, perché dopo l'inchino a Firenze Rovezzano, il ritardo viene in parte recuperato nella galleria di San Donato e il resto dopo Monteverchi e Arezzo, così che a Chiusi o a Terontola sono puntuali e all'arrivo a Roma e a Foligno possono essere anche in anticipo. E' così che i treni della linea aretina risultano fra i più puntuali della Toscana, tanto che Trenitalia non ha dato e non darà mai i bonus-rimborsi ai pendolari, mentre Rfi si rifiuta di ridurre i tempi di percorrenza previsti, come invece sarebbe giusto".

Ma la settimana scorsa ci sono stati altri disagi per i pendolari del Valdarno?

"Sì, a parte i ritardi per la neve, ci sono stati alcuni guasti e conseguenti ritardi e anche soppressioni di treni sulla Lenta. E si è riproposto ancora il caso del treno 11805, che percorre la Direttissima ma, quando arriva in orario a Figline, viene fatto aspettare e ritardare anche 10 minuti, per farsi sorpassare dal lento 11803 in ritardo, facendo così arrabbiare i pendolari che aspettano per nulla. Alcuni pendolari chiedono di avere bonus-sconti straordinari alla Regione per tutti questi ritardi e soppressioni, ma la Regione non concede rimborsi in base alla linea ferroviaria".

Data 9/02/2015 Pagina: 2

E così, secondo lei, la Regione Toscana non tutela i pendolari del Valdarno?

"Sì, per questi motivi e soprattutto per gli inchini sulla Direttissima e le deviazioni sulla linea Lenta, che continuano a ripetersi. E, dulcis in fundo, l'assessore regionale Ceccarelli è disponibile alla sperimentazione proposta da Trenitalia e Rfi per una coppia di treni sulla Lenta. Ferrovie vuole dimostrare, con un test di sei mesi su una coppia di treni insignificanti, che la Lenta è possibile, che con un ritardo di 5 minuti al massimo, si potrebbe dare regolarità, cosa ben diversa da puntualità. Ma il test proposto non è attendibile e ci sconcerta che la regione sia favorevole e che cerchi di convincere i sindaci e gli assessori dei comuni del Valdarno, come se lo sfratto dei treni dalla Direttissima fosse dietro l'angolo, magari dopo le elezioni regionali di maggio".

Crisi del centro storico, Renzi rilancia con un ordine del giorno: "Rivedere i parcheggi a pagamento"

di Monica Campani

I commercianti nei giorni scorsi hanno lanciato un nuovo grido d'allarme per la situazione del centro storico di Figline, adesso la questione approda in consiglio comunale. Roberto Renzi, di Forza Italia, presenta un ordine del giorno: "Rivediamo i parcheggi a pagamento. Ridurre i posti blu in centro e istituirli nelle aree commerciali in periferia".

I commercianti nei giorni scorsi hanno lanciato un nuovo grido d'allarme per la situazione del centro storico di Figline, con altre attività che chiudono o si trasferiscono nella zona commerciale. Dopo l'intervento del sindaco Giulia Mugnai, adesso la questione approda in consiglio comunale. Roberto Renzi, di Forza Italia-Udc, rilancia la questione con un ordine del giorno: "Rivediamo i parcheggi a pagamento".

Per il consigliere di opposizione "il tema è complesso" e deve essere approfondito attentamente. Non ha mai fatto mistero di considerare penalizzante per il centro l'attuale semipedonalizzazione e per questo è favorevole e ha già più volte chiesto la riapertura al traffico nei giorni feriali (compreso il sabato mattina). "Per questo è necessario partire subito dalla questione parcheggi. In particolare quelli blu: la maggior parte dei parchimetri siano stati installati nel centro storico figlinese. La gratuità dei primi 15 minuti non ha comportato perdite, ma come rilevabile dagli incassi un aumento degli stessi, perlomeno durante la presenza dell'ausiliare del traffico".

Renzi sottolinea che "il commercio si è spostato anche in altre aree, dove non sono presenti parcheggi a pagamento, e dove la viabilità è stata agevolata da nuove strade e rotatorie. In questi decenni il centro storico ha contribuito alle casse del comune e adesso deve avere pari dignità delle aree commerciali" prosegue l'esponente di minoranza.

Da qui nasce la proposta che è l'oggetto dell'ordine del giorno: rivedere i posti blu. "La vicinanza di parcheggi a parcheggio orario gratuito, o a pagamento, non si danneggiano l'un con l'altro, come rilevabile dagli incassi dall'unica zona mista presente, cioè piazza delle Vetretria. Inoltre i parcheggi a disco orario gratuito consentirebbero anche le normali attività giornaliere ai residenti.

Per questo chiede "che i posti auto adibiti a parcheggi in centro storico (situati dentro le mura cittadine) siano utilizzati non solo col parchimetro a pagamento, ma siano tutti reimpiegati con l'alternanza del 50% a disco orario gratuito per un massimo di 1 ora dalle ore 8 alle ore 20 di tutti i giorni feriali e il 50% a parchimetro a pagamento con i primi 15 minuti gratuiti". E per le eventuali perdite, Renzi non ha dubbi: "Dovrebbero essere coperte con l'istallazione di nuovi parcheggi a pagamento lontani dal centro storico".

Più di trecento telefonate alla Asl 10 dopo l'appello per il caso di meningite allo Yab

di Glenda Venturini

Nell'arco di un solo giorno sono già trecento i giovani che, essendo stati allo Yab lo scorso 31 gennaio, hanno contattato la Asl dopo l'appello per la prevenzione della diffusione di meningite. C'è tempo fino al 15 febbraio per la profilassi

Oltre 300 telefonate, alcune anche da fuori Toscana, sono giunte ai numeri del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Azienda sanitaria di Firenze nelle prime 24 ore da quando è stato diramato l'appello a tutti coloro che, nella notte fra il 31 gennaio ed il 1 febbraio, sono stati a ballare alla discoteca Yab di via Sassetti a Firenze.

In discoteca quella sera, fra mezzanotte e le quattro, era presente infatti un ragazzo di 18 anni di Cascina che oggi è ricoverato in rianimazione all'ospedale Cisanello di Pisa per un'infezione da meningococco.

Secondo la stima dei titolari del locale, contattati dai medici della prevenzione, sarebbero tra 500 e 600 le persone che quella notte hanno frequentato lo Yab. Centralino ancora aperto, dunque, per chi non avesse ancora chiamato: l'Azienda sanitaria di Firenze ha messo a disposizione i numeri 055.6933753 - 055.6933765 - 055.6933555 e il cellulare di reperibilità medica 329.6507714 per dare indicazione a chi si sia trovato lì in quelle ore. L'invito è a recarsi dal proprio medico ed effettuare la profilassi prevista in questi casi: un antibiotico.

Tra le telefonate, domande di ogni tipo: dalla richiesta di spiegazioni circa la veridicità del comunicato stampa, la conferma della data di accesso alla discoteca, le modalità di diffusione della malattia ed i suoi sintomi. A tutti sono state fornite informazioni sulla opportunità di effettuare la profilassi e con quali modalità, compresi i soggetti già vaccinati per qualche ceppo di meningococco, notizie su farmaci disponibili, posologia, controindicazioni ed effetti collaterali. Molti hanno chiesto di conoscere il ceppo di meningococco, dato al momento ancora non disponibile.

Secondo le indicazioni internazionali (CDC) sulla utilità della profilassi e le modalità di somministrazione, il termine ultimo di effettuazione per chi fosse stato quella sera in discoteca è domenica 15 febbraio.

Data 10/02/2015 Pagina: /

Incidente alla rotatoria davanti alla scuole medie, scontro fra auto e scooter. Un ragazzo in codice rosso

di Gianda Venturini

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15: l'esatta dinamica è ancora da ricostruire. Due i ragazzi minorenni finiti a terra nello scontro, uno dei quali è stato trasportato in codice rosso a Ponte a Niccheri.

Uno scontro che ha coinvolto una macchina e uno scooter, un ragazzo ferito e la circolazione stradale in tilt lungo la Regionale 69 nel centro di Figline: è il bilancio dell'incidente avvenuto poco dopo le 15 all'imbocco della rotatoria situata davanti al plesso scolastico delle medie.

Due ragazzi - entrambi minorenni - quando lo scooter si è scontrato con l'auto, una Toyota, sono volati a terra per diversi metri.

E' subito intervenuto il 118. Il conducente del ciclomotore è stato trasportato a Ponte a Niccheri in codice rosso, ma avrebbe riportato fratture a una gamba e al setto nasale, mentre l'altro non avrebbe riportato ferite gravi ma è stato comunque portato al pronto soccorso del Serristori per medicazioni. Sul posto, oltre alle ambulanze, anche la polizia municipale e i Carabinieri.

I vigili urbani stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente avvenuto in via Petrarca. La Toyota che si stava immettendo nella rotonda ha il cofano anteriore visibilmente lesionato.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



10/02/2015 Pagina: 19

FIGLINE ORDINANZA DEL 2013. LA RABBIA DEI RESIDENTI

Giù il ponte dell'esondazione Proteste: «Ci segregate in casa»

L'ORDINANZA di abbattimento risale al novembre del 2013 firmata dall'allora sindaco di Figline Riccardo Nocentini, ma solo ieri le ruspe e la fiamma ossidrica hanno demolito il ponte sul torrente Ponterosso, quello che secondo la polizia idraulica della ex Provincia di Firenze aveva rappresentato una delle cause dell'esondazione che nell'ottobre di quell'anno aveva mandato sott'acqua il quartiere di San Biagio. E' stato un intervento che, dopo quindici mesi, si è sbloccato lo scorso 3 febbraio, quando il Tribunale delle Acque ha rigettato il ricorso presentato dal proprietario del ponte: un intervento ritenuto inderogabile al punto che nell'agosto 2014 la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai aveva

ITER LUNGO

Il proprietario della struttura sul Ponterosso ha presentato ricorso ma è stato respinto

già incaricato una ditta per smantellare la struttura, un'operazione che grazie alla burocrazia e ai ritardi nel pronunciamento del Tribunale si è resa possibile solo ieri.

Il ponte demolito ha praticamente eliminato ogni via d'accesso ad un edificio con quattro appartamenti e un'azienda artigiana, una decina di persone, compresi anche alcuni bambini: "Io devo passare dall'altra parte - ha detto una signora mentre gli operai stavano tagliando le longarine - ma vi rendete



I lavori al ponte sul torrente Ponterosso

avete chiusi in casa". Poi ha cercato di passare su quello che restava del ponte ma ovviamente è stata bloccata da un vigile urbano, quindi, sempre inveendo contro l'amministrazione comunale, è scesa nel torrente ed ha attraversato in un punto guadabile, visto che ora c'è poca acqua. Altre due donne si sono avviate invece in una strada di campo verso un ponte duecento metri più a monte: "So che la situazione è difficile - ha commentato un dirigente del Comune che controllava i la-

sanno che il ponte doveva sparire, una soluzione poteva essere trovata, bastava parlare".

E sicuramente una soluzione dovrà essere trovata in tempi rapidi, cosa che del resto è stata scritta anche nella sentenza del Tribunale delle Acque dove, fra l'altro, si parla di "servitù coattive previste dal codice civile": in pratica dovranno chiedere il permesso di passo ai proprietari dei terreni confinanti. "Insieme al ponte oggi vanno già anche molti mesi di burocrazia inutile ed estenuante", è stato il commento della sindaca Giulia Mugnai.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

10/02/2015 Pagina: 19



Suolo pubblico Nuove regole a Figline

DA DOMANI scatta la nuova normativa per l'occupazione del suolo pubblico nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, nuove regole alle quali dovranno attenersi tutti coloro che per la propria attività necessitano di impiantare pedane, ombrelloni, tavolini, sedie e quant'altro possa essere di supporto. Riguarda gli esercizi in sede fissa nel settore alimentare e di somministrazione, pertanto chi vorrà impiantare arredi a servizio del proprio bar, ristorante, gelateria artigianale dovrà presentare richiesta di concessione di occupazione del suolo pubblico allo sportello unico attività produttive (Suap) aperto nel Municipio di Figline il martedì 9-13 e 15-18, giovedì 15-18; mercoledì Municipio di Incisa 9-13. Gli altri giorni è aperto su appuntamento. La richiesta dovrà essere presentata solo in via telematica utilizzando firma digitale, e dovrà essere inviata all'indirizzo di posta certificata utilizzando l'apposita modulistica. La domanda, per essere accolta, dovrà essere corredata da documentazione e allegati trasmessi in maniera completa, come previsto dalla normativa vigente. Su indicazione dell'ufficio tributi sarà poi il Suap a comunicare l'ammontare dell'imposta dovuta.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

10/02/2015 Pagina: 19



FIGLINE

Vasari, studenti raccontano i ricordi degli anziani

SEMPRE molto attivi nel campo del "sociale", gli studenti dell'Istituto Vasari di Figline hanno raccolto le esperienze degli anziani ospiti della casa di riposo "Martelli" e ne hanno fatto un libro. E' intitolato "Cocce di memoria" e giovedì mattina verrà presentato pubblicamente nella Biblioteca dell'Istituto, si tratta di un testo che racconta episodi di vita vissuta, storia non scritta e che non fa testo, però ricca di contenuti e di insegnamenti che solo a una certa età si possono dare. O almeno consigliare.

L'appuntamento con "Cocce di memoria" è per le 9,30 di giovedì e dopo il convenevoli di rito da parte delle autorità scolastiche e della "Martelli" gli intervistatori parleranno del loro progetto, preceduti dagli interventi di professionisti del settore quali Daniela Monreale, Silvia Pecorini e Stefania Poltrani. Successivamente il libro entrerà a corredo nelle varie biblioteche.

P.F.

Ponterosso: "A Regione e Comune chiediamo serietà: interventi spot non sono risolutivi"

di *Monica Campani*

Dopo l'abbattimento del ponte privato allo Stecco il consigliere di Percorso comune, Piero Caramello, e il deputato Samuele Segoni intervengono sulla sicurezza idrogeologica e sottolineano: "Adesso famiglie con bambini neonati e anziani sono senza accesso diretto alle abitazioni ed il dovere di un'amministrazione seria è anche quella di occuparsi di questi problemi"

Dopo l'abbattimento del ponte privato sul Ponterosso allo Stecco, autorizzato dopo circa 16 mesi dal Tribunale superiore delle acque pubbliche, il consigliere comunale di Percorso comune, Piero Caramello, ed il deputato Samuele Segoni intervengono chiedendo azioni concrete per garantire la sicurezza idrogeologica.

"Certe dichiarazioni pubbliche degli amministratori ci lasciano attoniti. Mugnai e a ruota il governatore Rossi, ormai in aperta campagna elettorale per le regionali, dichiarano infatti che insieme al ponte 'vanno giù anche mesi di burocrazia inutile ed estenuante'. Troppo comodo scaricare tutte le responsabilità sulla burocrazia. Una bella operazione pilatesca che non dona però nuova verginità al Partito Democratico".

Samuele Segoni che nei giorni dell'alluvione di ottobre 2013 effettuò un sopralluogo nella zona sottolinea: "Troppe circostanze di quei giorni devono ancora essere chiarite così come deve essere ancora chiarito a fondo il motivo per il quale la cassa di espansione del Ponterosso non entrò in funzione. Per non parlare del fatto che durante il sopralluogo evidenziammo notevoli criticità anche allo sbocco del fosso del Cerviano nel Ponterosso, oltre allo stato dei borri in quei giorni drammatici".

"Per rispetto dei cittadini - proseguono i due esponenti - l'amministrazione comunale di Figline e Incisa deve anche spiegare il motivo per il quale il ponte sia rimasto in piedi dagli anni '60 ad oggi, se era irregolare, senza che nessuno sia intervenuto. Facciamo allo stesso tempo presente che adesso famiglie con bambini neonati e anziani sono senza accesso diretto alle abitazioni ed il dovere di un'amministrazione seria è anche quella di occuparsi di questi problemi".

Sugli investimenti, infine, Caramello e Segoni precisano:

"Chiediamo a Mugnai e soprattutto a Rossi di valutare bene gli investimenti. Mentre annunciano più di 3 milioni di euro per gli interventi sul Ponterosso è bene infatti ricordare come troppo spesso, alla quantità delle risorse spese non sia corrisposto la qualità delle opere realizzate: già nel 2010 l'amministrazione si vantava di aver risolto il problema delle alluvioni con la cassa di espansione del Ponterosso, invece nel 2013 si è verificato un allagamento disastroso. Adesso ci risiamo: si rimuove un ponte e si fa credere alla cittadinanza di aver ripristinato la sicurezza, mentre invece permangono diverse criticità, ad esempio presso lo sbocco del fosso del Cerviano nel Ponterosso. Come non ricordare poi le casse di espansione di Figline, tanto pubblicizzate da Regione e Governo: non sono state ancora realizzate ed i prezzi sono aumentati a dismisura".

Data: 10 /02/2015 Pagina: 2

Replica il gruppo consiliare del Pd

"Siamo sempre più stupiti da come la minoranza in consiglio comunale abbia necessità di fare sterili polemiche pur di avere un minimo di visibilità. La vicenda del ponte Righi si è conclusa positivamente grazie alla tenacia della precedente e di questa amministrazione e alla velocità dell'esecuzione di quanto stabilito nella sentenza giunta poco più di una settimana fa. A prescindere che siano amministrazioni di espressione PD, ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso da parte di coloro che dichiarano che il bene pubblico dev'essere superiore all'interesse privato. Ma forse questo è solo l'idea del partito democratico leggendo gli ultimi commenti del consigliere Caramello e del deputato Segoni. Nessun riferimento agli ingenti danni economici subiti dagli abitanti dello Stecco e di San Biagio per l'alluvione del novembre 2013, in parte risarciti con il contributo di 96 mila euro del fondo statale, solo il riferimento alle necessità del privato che come ben sappiamo ha avuto più di un anno per trovare una strada alternativa al ricorso legale che poi lo ha visto soccombente. La pericolosità del ponte non è stata giudicata dal partito democratico ma da organi tecnici: la polizia idraulica prima e il Tribunale delle Acque successivamente con la sentenza definitiva. Se il deputato Segoni, come da lui scritto, ha effettuato un sopralluogo nei giorni dell'alluvione si sarà ben reso conto che il borro ha straboccato all'altezza dell'abitato dello stecco anche a causa del blocco al ponte Righi e non all'altezza della cassa di espansione dove l'acqua non ha raggiunto il livello

Data: 10/02/2015 Pagina: /

Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti di scena al Garibaldi nel fine settimana

di Glenda Venturini

Per la Finocchiaro è la prima volta al teatro di Figline. Da venerdì 13 a domenica 15 sarà protagonista con Maria Amelia Monti con lo spettacolo "La scena", scritto e diretto da Cristina Comencini

Angela Finocchiaro arriva per la prima volta al Garibaldi: è di scena nel fine settimana, insieme a Maria Amelia Monti e Stefano Annoni, con lo spettacolo "La scena", scritto e diretto da Cristina Comencini. In un dialogo che porta alla luce la difficoltà di rapporto e comunicazione fra mondo maschile e femminile, ribaltando schemi e stereotipi.

La storia ruota attorno ai personaggi di Lucia, Maria e Luca che affronteranno una serie di equivoci legati ad uno scambio di identità, passioni e debolezze umane che faranno riflettere col sorriso sul rapporto fra generi e generazioni.

Lo spettacolo sarà in scena da venerdì a domenica: venerdì 13 febbraio alle ore 21 (abbonamenti turno A), sabato 14 febbraio alle ore 21 (abbonamenti turno B) e domenica 15 febbraio alle ore 16,30 (abbonamenti turno C). I biglietti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Garibaldi, i prezzi vanno da 11 a 22 euro.

Data: 10/02/2015 Pagina: /

Da Re attacca, Ceccarelli replica: "Se ha una soluzione pronta siamo pronti ad ascoltarlo"

di Monica Campani

L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli replica seccamente a Maurizio Da Re che in un'intervista a Valdarnopost l'aveva accusato di non tutelare i pendolari del Valdarno

"Se Maurizio Da Re ha una soluzione pronta per fluidificare il traffico su una delle tratte più trafficate d'Italia, dove si incrociano ogni giorno 300 tra treni Av, regionali, intercity e di altre regioni, noi siamo pronti ad ascoltarlo, così come facciamo con tutti i pendolari. Se vuole solo fare polemica politica si accomodi, vorrà dire che ne ripareremo quando saranno convocati i comizi elettorali".

L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli replica così al portavoce del Comitato Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, che un'intervista a Valdarnopost l'aveva accusato di non tutelare i pendolari del Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/pendolari-da-re-indignato-ferrovie-che-presa-in-giro-bluff-sui-ritardi-e-la-regione-non-ci-tutela>). In maniera particolare Da Re ha puntato l'indice verso i cosiddetti 'inchini' ovvero la mancata precedenza dei regionali sulle Frece per l'ingresso in Direttissima. Ceccarelli spiega:

"Il tema delle interferenze tra i treni Av e quelli regionali sull'aretina è una questione seria, che deve essere risolta e sulla quale la Regione sta producendo uno sforzo senza precedenti, nei confronti dei gestori del servizio. Chi nega questo lo fa perché non vuol vedere le cose per come sono e forse teme che il problema possa essere davvero risolto.

Quello che abbiamo avviato negli ultimi mesi è un confronto trasparente e aperto a tutte le istituzioni dei territori coinvolti, nonché ai comitati dei pendolari. Chi ha reale interesse a dare un contributo alla Regione per l'individuazione di una soluzione potrà farlo".

La soluzione?

"Di certo, a breve saranno pronte le proposte che abbiamo già chiesto ufficialmente a Rfi e Trenitalia. Non sarà una sola e non vi sarà alcuna prospettiva obbligata di sfratto dalla direttissima. Vedremo quali saranno i risultati degli approfondimenti di ogni tipo fatti in questi mesi e poi qualcosa dovremo decidere, insieme alle istituzioni territoriali e a chi vuole realmente risolvere i problemi dei utenti del servizio regionale".

"Se dovessimo decidere di fare la sperimentazione di una possibile soluzione del problema, è evidente che i treni da scegliere saranno condivisi con i gestori, il territorio e i pendolari, con l'unico obiettivo di avere risultati utili per fare le necessarie valutazioni".

L'assessore Ceccarelli, infine, conclude:

"Quello che è certo è che noi non abbiamo alcun interesse a proseguire all'infinito il dibattito sui media, ma vogliamo fare qualcosa da subito per la regolarizzazione del servizio".

Blitz antidroga nelle scuole, presidi e professori sono divisi. Ma in Valdarno vince il sì

di Eugenio Rini

Dibattito aperto dopo che un dirigente scolastico fiorentino ha detto "no alle forze dell'ordine in classe". Anche in Valdarno ci sono differenti opinioni, ma tra i dirigenti scolastici vince il sì ai blitz: "Sono un deterrente e hanno aiutato alcuni ragazzi ad uscire dal tunnel". Al "Vasari" prossimamente torneranno i carabinieri per i controlli.

Cani antidroga a scuola sì o no? Il dibattito anche in Valdarno è aperto. A Firenze è nato dopo che il dirigente dell'istituto tecnico per il turismo Marco Polo, Ludovico Arte, si è schierato apertamente contro le perquisizioni delle unità cinofile nelle classi: "Io faccio educazione, le forze dell'ordine perseguono reati. Da tempo in questo dialogo non facile con le forze dell'ordine dico che dobbiamo trovare una mediazione. Nella mia scuola i cani antidroga non entrano".

Di pensiero opposto Valerio Vagnoli, preside del "Saffi" e negli anni passati dell'Isis Vasari, che pubblicamente ha dichiarato di essere favorevole ai controlli, chiedendo e ottenendo un nuovo blitz a scuola: "Ho sempre ritenuto giusto che per debellare il problema, o almeno cercare di farlo, sia necessario affrontarlo alla luce del sole, senza timore di aprire le porte alle forze dell'ordine". Ma anche "per trasmettere ai ragazzi un messaggio molto concreto sui rischi che corrono, anche penalmente" e sottolineando: "I controlli servono, perché sono un deterrente". **Ma in Valdarno i dirigenti scolastici degli istituti superiori cosa ne pensano?**

Sull'argomento c'è molta divisione sia tra i ragazzi che tra i professori. Tra i presidi prevale il sì ai controlli. Totalmente a favore dei blitz antidroga sono il dirigente scolastico del Giovanni da San Giovanni, il professor Claudio Ermini, ed il dirigente dell'Isis Valdarno e Isis Vasari, Andrea Marchetti.

"Credo che questo tipo di controlli siano assolutamente utili - spiega Claudio Ermini - Personalmente ritengo che se c'è anche solo il sospetto di circolazione di sostanze improprie a scuola, allora il ricorso ai controlli non sia assolutamente da precludere. Anzi: bene ha fatto il mio collega professor Vagnoli, dirigente scolastico di un istituto di Firenze, che ha sollecitato lui stesso i controlli. Ai licei di San Giovanni, per ora, non ci sono stati episodi che hanno messo in evidenza una problematica di questo genere, tanto da richiedere interventi delle forze dell'ordine".

Chi i controlli nelle classi li ha promossi e organizzati negli anni passati all'Isis Vasari e lo farà anche nelle prossime settimane, è Andrea Marchetti che adesso dirige anche l'Isis Valdarno: "Sono molto favorevole perché rappresentano un deterrente e hanno letteralmente salvato alcuni ragazzi, riportandoli sulla giusta strada. La prevenzione non basta, soprattutto in una scuola con 1200 studenti: è importante ma è necessario anche intervenire su chi spaccia. Far emergere i problemi permette di intervenire sui ragazzi e sulle famiglie che molto spesso non sono a conoscenza dello spaccio: è successo anche che dei ragazzi si siano sentiti male a causa degli spinelli e non solo".

Per questo prossimamente i carabinieri torneranno nelle classi: "In ogni caso lavoriamo a 360° sul problema. Svolgiamo iniziative di educazione alla legalità con i carabinieri e la tenenza di Pontassieve della guardia di finanza, così come lavoriamo a stretto contatto con il sert, anche con l'apertura di uno sportello di assistenza ed un sostegno psicologico".

A Montevarchi, Nedo Migliorini, il dirigente scolastico dell'istituto 'Varchi' è più cauto, anche se ammette l'utilità dei controlli, se mirati al contrasto della diffusione della droga a scuola: "Personalmente ritengo che si possano fare i controlli antidroga a scuola purché dietro uno specifico mandato delle autorità. Solo in questo caso, credo, si può dire che ci siano stati elementi sufficienti a giudicare che effettivamente possa esserci entro i confini scolastici una attività illecita. Le segnalazioni possono arrivare dal dirigente scolastico ma anche da privati cittadini, ma devono essere una base di partenza per dei controlli antidroga".

"La nostra - conclude il preside - è una scuola che su questo fronte ha cercato di lavorare: cinque anni fa, ad esempio, intorno alla sede di viale Matteotti abbiamo installato un impianto di videosorveglianza, in modo da tenere sotto controllo il perimetro scolastico e verificare anche l'ingresso di persone da fuori".

Centro storico, interviene Valdarnoinbici: basta pensare solo alle auto. E lancia le sue proposte

di Eugenio Bini

Dopo gli interventi dei commercianti e di alcuni consiglieri di opposizione, adesso è l'associazione Valdarnoinbici ad intervenire sulla pedonalizzazione di piazza Marsilio Ficino e più in generale sul centro storico. Il presidente Daniele Del Priore: "Serve un confronto aperto, ma devono essere favoriti i soggetti deboli e non le autovetture. Quindi parcheggi sì, ma vicino al centro non dentro". Sulla pedonalizzazione: "Una scelta giusta ma attuata con modalità sbagliate". E lancia le sue proposte.

Sulla questione del centro storico di Figline interviene l'associazione "FIAB ValdarnoInBici" e dichiara di schierarsi "dalla parte dei soggetti deboli della strada: i pedoni, le persone a cui solitamente non si pensa nella progettazione di una città (disabili, anziani, bambini, mamme e babbi con passeggini, ecc.), chi usa la bicicletta per gli spostamenti quotidiani".

"Per questo motivo - fa notare il presidente Daniele Del Priore - politiche che mirano a facilitare l'utilizzo dell'automobile, quasi fosse l'unica opzione per spostarsi in ambito urbano, sono politiche che, istintivamente e razionalmente, non ci piacciono. In particolare non ci piacciono quando riguardano il cuore e gli spazi comuni di una città". Del Priore utilizza anche un aforisma del giornalista Jacques Goddet: "Se gli automobilisti si insultano, i ciclisti si sorridono, si salutano e si uniscono".

"Le strade urbane in generale - sottolinea l'associazione - hanno finito per essere quasi esclusivamente spazi dedicati alle automobili, e questo è ancor più vero quando si pensa agli spazi di un centro storico aperto alle macchine. Se si prova a pensare a quanto spazio fisico viene dedicato alle automobili, fra parcheggi e carreggiata, ci si rende conto che non rimane molto spazio per i pedoni. Così è anche nel centro storico di Figline. Su Corso Matteotti ci sono punti in cui è complicato incrociare un'altra persona che cammina sullo stesso marciapiede. Si può pensare che in quello spazio ci siano famiglie con bambini che giocano? Un gruppo di amici che vuole stare insieme?".

Il presidente dell'associazione dice la sua sulla chiusura di piazza Marsilio Ficino alle macchine: "È stata una scelta giusta, ma è stata realizzata nel modo sbagliato. È stata realizzata senza coinvolgere veramente la cittadinanza, senza pensare ad altri interventi a sostegno della scelta; di fatto è stata realizzata con due catene e non si può pensare di far cambiare le abitudini dei figlinesi mettendo due catene (anche se diversi effetti positivi ci sono stati). Il centro

storico va ripensato nel suo complesso e per ripensarlo è necessario attivare percorsi di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che hanno qualcosa da dire su quegli spazi: i commercianti, certo; ma anche, e mi piacerebbe dire 'soprattutto', i cittadini.

In particolare, secondo la Fiab, nel centro storico di Figline "va ricreato uno spazio per le persone e questo spazio non lo si crea aumentando le possibilità di occupare quello spazio con delle automobili. Non è neanche sufficiente chiudere alle auto ma va fatta una politica complessiva".

E lancia tre questioni. La prima sono i parcheggi, ma non in centro: "Vanno previsti dei parcheggi a ridosso del centro (non in centro, ma vicino). Parcheggi gratuiti, come chiesto da Renzi? Sì, certo, ma non dentro il centro storico. Si potrebbero prevedere anche (e ci sono esperienze in tal senso) parcheggi gratuiti per chi fa acquisti nei negozi convenzionati. Le soluzioni tecniche si possono trovare".

Poi ci sono i marciapiedi a raso. "Le vie del centro storico devono diventare uno spazio condiviso dai vari soggetti che lo vivono e un marciapiede a raso (o, per dirla diversamente, un marciapiede largo quanto tutta la strada) consente di avere uno spazio condiviso fra pedoni, ciclisti e (pochi) automezzi - ad esempio gli automezzi necessari per il carico-scarico delle merci (solo in alcune fasce orarie) o le auto dei residenti - dove però le auto si sentano 'ospiti' e non padroni della strada, con sistemi di rallentamento obbligato".

Infine l'arredo urbano: "Bisogna ricreare uno spazio bello, piacevole da vivere. Per la dignità e il decoro della città innanzitutto. Ma anche perché posso invogliare le persone a scendere in piazza se offro uno spazio bello in cui fermarmi. Ci vuole una bella illuminazione, delle panchine, delle fioriere. Non solo due catene".

"In ogni caso - conclude Daniele Del Priore - ci vogliono scelte politiche. Riaprire la piazza alle macchine, facilitare l'accesso delle auto al centro storico (anche con scelte come quella di non far pagare il parcheggio in centro), offrire più spazio alle automobili, significa ridurre gli spazi alle persone".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



11/02/2015 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA

Area ex Labruschini Oggi la sentenza

E' ATTESA per oggi la sentenza nel processo che vede imputati l'ex sindaco di Figline Riccardo Nocentini, la giunta (tranne un assessore) e alcuni tecnici, comunali e non, per gli "abusi" che sarebbero stati compiuti nella ristrutturazione delle ex scuole "Labruschini". La vicenda ha avuto inizio nel gennaio del 2010, con l'arrivo degli "avvisi di garanzia" con relativo sequestro del cantiere, che suscitano molto clamore, tanto che nell'aprile di quell'anno arrivarono le telecamere di "Striscia la Notizia" con Vittorio Sgarbi. Quello stesso giorno però venne dissequestrato il cantiere, richiuso poi l'anno successivo. Da allora c'è stato un susseguirsi di episodi che hanno trascinato la vicenda per quattro anni con il rinvio a giudizio di amministratori e tecnici, e soprattutto che ha sollevato una miriade di polemiche per il blocco del cantiere, nonostante fino al 2013 in una parte di esso ci siano stati i lavori per mettere in sicurezza la 'torre', l'area circostante ha ceduto il passo al degrado.

Data: 12/02/2015 Pagina: /

Il Calcit chiede la ristrutturazione del DH oncologico, il sindaco e l'assessore scrivono alla Asl10

di Monica Campani

Nel consiglio comunale sul Serristori del 3 febbraio scorso il vicepresidente del Calcit del Valdarno fiorentino aveva chiesto al sindaco e alla Asl10 lavori di ristrutturazione del DH oncologico. Sindaco e assessore

Nel consiglio comunale del 3 febbraio incentrato sul Serristori e al quale presero parte i vertici della Asl10 il vicepresidente del Calcit del Valdarno fiorentino Mario Bonaccini, durante il proprio intervento, aveva chiesto la ristrutturazione dei locali del centro oncologico viste le loro condizioni. Adesso il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini scrivono all'azienda sanitaria chiedendo certi tempi nella realizzazione dei lavori del nuovo Day Hospital oncologico.

“La ristrutturazione del Dh oncologico – hanno spiegato sindaco e assessore – è un intervento previsto dai Patti Territoriali siglati nel 2013, che rappresentano l'unica bussola per orientarsi nel percorso di potenziamento dell'ospedale e sui quali, anche nel Consiglio Comunale del 3 febbraio scorso, abbiamo ricevuto piena garanzia di attuazione da parte della Asl”.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 12/02/2015 Pagina: 24

SERRISTORI LA LETTERA INVIATA DAL SINDACO FIGLINESE AL DIRETTORE DI ASL 10

Dh oncologico, Mugnai alza la voce «I lavori non possono più aspettare»

LA RISTRUTTURAZIONE dei locali che ospitano il Dh oncologico nell'ospedale Serristori, non può più aspettare.

Purtroppo sono in continuo aumento i cittadini affetti da tumori che arrivano a Figline da varie parti della Toscana, e non solo, per essere curati dal dottor Varese Martini e dai suoi collaboratori, e se aumentano i pazienti è ovvio che bisogna ampliare gli spazi per l'attesa delle visite e dei vari trattamenti. Da anni la necessità

LA MANUTENZIONE

«E' un intervento previsto dal 2013 dai Patti Territoriali Ora vogliamo risposte certe»

di intervenire viene sollecitata dal Calcit, anche durante l'ultimo consiglio comunale il rappresentante del benemerito comitato, che da anni contribuisce all'assistenza dei malati oncologici e che sarà parte economica attiva anche nella ristrutturazione del Dh già prevista dai Patti Territoriali sottoscritti dai sindaci valdarnesi, ha chiesto agli amministratori di Figline e Incisa di intervenire presso l'azienda sanitaria. Quindi ieri,



con una lettera inviata al dottor Paolo Morello, direttore generale della Asl 10, il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini hanno chiesto tempi certi per la realizzazione del nuovo Day hospital: «La ristrutturazione – ricordano a Morello – è un intervento previsto fino dal 2013 dai Patti Territoriali, che rappresentano l'unica bussola per orientarsi nel percorso di potenziamento dell'ospedale e sui quali – precisa-

no –, anche nel consiglio comunale del 3 febbraio abbiamo ricevuto piena garanzia di attuazione da parte dell'As 10».

Adesso, ovviamente, l'amministrazione attende risposte precise sulla tempistica, e non soltanto sul Day hospital oncologico. Risposte scritte che facciano da garanzia per l'attuazione di un programma di rilancio del Serristori del quale, dal dicembre del 2013 ad oggi, abbiamo visto ben poco.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 14/02/2015 Pagina: 24

FIGLINE-INCISA

Ponterosso Caramello e Segoni bacchettano il Pd

«CHIEDIAMO a Regione e Comune un po' di serietà in merito al ponte sul Ponterosso?». Sono il consigliere Piero Caramello e il parlamentare Samuele Segoni, entrambi ex M5S a rivolgere la domanda: «Prendiamo atti della sentenza e della conseguente demolizione – commentano con una nota –, ma certe dichiarazioni pubbliche degli amministratori («assieme al ponte vanno giù anche mesi di burocrazia inutile ed estenuante») ci lasciano attoniti. E' troppo comodo scaricare tutte le responsabilità sulla burocrazia, è una bella operazione pilatesca che non dona però nuova verginità al Pd. Troppe circostanze di quei giorni devono essere ancora chiarite – aggiunge Segoni che nell'ottobre del 2013 fu uno dei primi a effettuare un sopralluogo sul posto –, come il motivo per cui quel giorno non entrarono in funzione le casse d'espansione, per non parlare del fatto che durante il sopralluogo evidenziammo criticità nello sbocco del fosso di Cerviano nel Ponterosso. Poi l'amministrazione comunale deve spiegare perché se quel ponte era irregolare, in cinquant'anni non è intervenuto nessuno».

San Valentino e l'ultimo weekend di carnevale: teatro, musica, cinema, cultura e attività per bambini

di Federica Crini

Weekend di carnevale e san Valentino con molti eventi da segnalare, dal teatro alla musica, dal cinema agli incontri culturali. Ecco quelli che Weekender vi segnala

Per il teatro, venerdì sera al Garibaldi di Figline lo spettacolo "La scena", con protagoniste sul palco Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti, scritto e diretto da Cristina Comencini.

I pendolari presentano il conto dei disservizi: in una sola settimana raccolte sedici segnalazioni

di Glenda Venturini

"Ecco il riassunto di quanto ci siamo sorbiti la scorsa settimana", scrive un pendolare sul gruppo facebook del Comitato. Mentre il consigliere regionale Mugnai commenta: "Assurdo che Ceccarelli chieda soluzioni ai pendolari"

Un calendario fitto di appunti: sono le segnalazioni per disservizi sui treni raccolte dal Comitato Pendolari del Valdarno. Una settimana che diventa l'esempio lampante di un'odissea che è ormai, purtroppo, routine quotidiana. In ordine cronologico, uno dei pendolari scrive: "Questo è il riassunto di quanto ci siamo sorbiti settimana scorsa, in base alle segnalazione pervenute sulla pagina facebook":

Martedì 3 febbraio:

3152 1h di ritardo per guasto treno

Mercoledì 4 febbraio:

3152 inchino imbocco direttissima (partenza da Figline in orario)

11669 cancellato da Firenze ad Arezzo per guasto treno

23522 cancellato totalmente

Giovedì 5 febbraio:

11803 cancellato per guasto

11805 deviato sulla lenta per sostituire l'11803 40 minuti circa di ritardo

11799 30 minuti di ritardo (interferenza con frecciarossa?)

Venerdì 6 febbraio:

3152 inchino imbocco direttissima (partenza da Figline in orario)

2313 20 minuti di ritardo in partenza

11803 ritardo 40 minuti

11805 deviato sulla lenta dando precedenza agli AV (sosta di 20 minuti a Pontassieve)

11673 ritardo imprecisato per precedenze agli AV sulla linea lenta.

2317 come sopra

3165 come sopra

2317 come sopra

Domenica 8 febbraio:

3169 deviato sulla lenta.

Un bollettino che lascia poco spazio ai dubbi. E oggi il

consigliere regionale Stefano Mugnai (FI), pendolare dal Valdarno verso Firenze, documenta un ritardo di oltre 40 minuti sul 2304 delle 9.07 da Monteverchi, con decine di persone in attesa alla stazione. "Oggi l'ennesimo ritardo che tiene lavoratori e studenti bloccati qui nell'incertezza, ieri carrozze senza corrente... sì, questa è una tratta senza pace. E anche senza soluzioni, visto che giusto l'altro ieri l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli non ha trovato di meglio che domandarne ai pendolari stessi, in un allargare le braccia poco consono alla sua funzione che è proprio quella di individuare rimedi e metterli in pratica. Sennò che ci sta a fare?".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 12/02/2015 Pagina: 18

Diagnosi urgente? C'è WhatsApp

Paziente salvato grazie al cellulare

Valdarno, crisi cardiaca: medico invia l'ecografia, il collega 'risolve'

Stefano Brogioni
= FIRENZE

WHATSAPP è praticamente su ogni smartphone: è una chat che, grazie alla connessione internet, consente di scambiarsi in tempo reale messaggi, ma anche video e registrazioni audio. A sfruttarne le sue potenzialità, anche il medico di turno al pronto soccorso dell'ospedale di Figline, che l'ha usata per salvare una vita: ha infatti inviato al collega cardiocirurgo le immagini dell'ecografia toracica appena effettuata a un paziente di 73 anni e, grazie a quella sequenza recapitata in un batter d'occhio sul display dello specialista, è stato disposto l'immediato trasferimento a Careggi, per un'operazione che, se non effettuata in tempo, avrebbe potuto portare alla dissecazione dell'aorta, che in molti casi è letale. Il racconto di quella notte è affidato ad un comunicato stampa della Asl di Firenze, e comincia quando a casa di un pensionato arriva il medico del 118. L'anziano si sveglia nel cuore della notte per-

ché respira male; il dottore rileva ipotensione, una frequenza cardiaca di 90 battiti al minuto e 22 atti respiratori, la glicemia alta. Insomma, ce n'è abbastanza per andare al pronto soccorso. Ci arriva vigile, ma pallido. Suda freddo, continua a respirare male, la pressione resta bassissima. Cominciano i primi esami: l'elettrocardiogramma conferma il ritmo sinusale di 90 battiti al minuto e non eri-

BUONA SANITA'

Nel giro di un'ora il paziente è stato trasferito a Careggi e lì subito operato all'aorta

denza alterazioni ischemiche. Poi le analisi: rialzo dei globuli bianchi e altri parametri anormali e preoccupanti.

IL MEDICO che è di turno è formato per l'ecografia d'urgenza. Dunque accende il macchinario e fa un accertamento al torace in cui rileva «la presenza di un versamento pericardico esteso, il ventricolo destro compresso, la vena

cava inferiore dilatata» e molto altro. Insomma, i vari campanelli d'allarme fanno pensare che è in corso la rottura dell'aorta. C'è bisogno di un'operazione, e la conferma arriva direttamente dal cardiocirurgo: da Figline il medico, dopo aver descritto telefonicamente la situazione, gli invia il filmato della eco via WhatsApp e riceve immediatamente la conferma dell'emergenza. Nel giro di un'ora il paziente è così a Careggi, dove, una volta verificata la diagnosi, il 73enne viene sottoposto a sostituzione dell'aorta ascendente e dell'arco aortico con re-impianto dei tronchi sovra-aortici, con una plastica della valvola aortica. «Intuizione, prontezza, le competenze ecografiche acquisite dal medico di turno in un ospedale dove non si possono avere tutte le specializzazioni a disposizione 24 ore su 24, ed anche la tecnologia a 'basso costo' o 'popolare', hanno felicemente risolto un caso», commenta la Asl. La speranza è che non diventi una giustificazione a certi tagli che purtroppo non hanno risparmiato neppure il Secristori di Figline, teatro dell'episodio di buona sanità.

Data: 12/02/2015 Pagina: /

I genitori sul palcoscenico con "La Bella e la Bestia". Torna la Compagnia degli Improvvisati

di Monica Campani

Lo spettacolo si terrà martedì 17 febbraio nella mattina e venerdì 20 alle 21.00 presso il cinema teatro Salesiani di Figline

I genitori dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia Serristori tornano a vestire i panni di attori sul palcoscenico del cinema teatro Salesiani di Figline. Quest'anno la Compagnia degli Improvvisati porterà sulle scene 'La Bella e la Bestia'.

Nel 2013 interpretarono 'Alice nel paese delle meraviglie' (<http://valdarnopost.it/news/mamma-e-papa-nel-paese-delle-meraviglie>), mentre **nel 2014** fu la volta di 'Robin Hood' (<http://valdarnopost.it/news/i-genitori-dei-bambini-della-scuola-serristori-tornano-in-teatro-per-beneficenza-quest-anno-si-cimentano-in-robin-hood>) che, tra l'altro, riscosse un gran successo di pubblico e di critiche. (<http://valdarnopost.it/news/un-grande-successo-robin-hood-portato-sulle-scene-del-teatro-salesiani-dalla-compagnia-improvvisati>)

Lo spettacolo andrà in scena martedì 17 febbraio nella mattina per le scuole del territorio, mentre venerdì 20 alle 21.00 aperto a tutti.

Per una volta, dunque, non saranno i bambini a far divertire i propri genitori. Mamma e babbo con costumi di scena e allestimenti vari da veri professionisti si cimenteranno ne La Bella e la Bestia, opera rivolta ai piccoli e ai grandi e della quale esistono varie versioni. **Il denaro raccolto sarà devoluto in beneficenza.**



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost

it



Data: 12/02/2015 Pagina: /

Dopo la denuncia di Valdarnopost, iniziate le operazioni di pulizia sugli argini dell'Arno

di Eugenio Bini

Sabato scorso Valdarnopost pubblicò un dossier fotografico sullo stato di degrado che regna sulla riva destra dell'Arno: otto chilometri con numerose discariche abusive. L'amministrazione di Figline e Incisa comunica di aver effettuato, tramite Aer, la bonifica dell'area nel proprio territorio comunale.

Dopo la denuncia di Valdarnopost interviene il Comune. Anche a seguito di segnalazioni del Corpo Forestale il Comune di Figline e Incisa interviene nell'area lungo gli argini dell'Arno in zona Matassino: una zona devastata dalle discariche abusive.

Nella strada sterrata che porta fino al Casello di Incisa - ma gran parte della zona è nel territorio di Reggello - erano stati scaricati senza permesso diversi materiali come mobili e cucine. L'amministrazione di Giulia Mugnai ha deciso di ripulire subito la zona di propria competenza. Sempre il Comune di Figline e Incisa è intervenuto nella strada che dalla regionale 69 porta al Porcellino, ai cui lati si erano accumulati rifiuti di vario genere abbandonati dai passanti. In entrambe le zone l'intervento svolto ha comportato la raccolta di molto materiale, soprattutto al Matassino trattandosi di materiale più ingombrante: attualmente la situazione risulta normalizzata grazie anche alla collaborazione di Aer.

Le segnalazioni private sono state importanti al fine della bonifica delle due zone e il responsabile ufficio Ambiente, Lorenzo Venturi, tiene a sottolineare che "il Comune è sempre disponibile a raccogliere le segnalazioni dei cittadini su discariche abusive, ma anche a fornire tutti i dettagli per lo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto".

"Trattandosi di interventi straordinari - ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli - si crea un danno economico oltre che ambientale. Infatti questi interventi di rimozione costano alla collettività ed è proprio la collettività che per prima deve impegnarsi nel mantenere il decoro pubblico e la sicurezza. E' solo con l'educazione, il rispetto e le denunce da parte dei privati che si potrà evitare l'utilizzo di risorse pubbliche per rimediare a comportamenti di inciviltà che compromettono il nostro territorio".

Data: 12/02/2015 Pagina: /

La tecnologia salva la vita: diagnosi inviata con Whatsapp e il paziente del Serristori viene salvato

di Eugenio Bini

E' successo al Serristori di Figline nell'agosto del 2014, ma è stato reso noto solo oggi. Protagonista un uomo di 73 anni: le immagini dell'ecografia whatsappate ad uno specialista per un consulto. Il paziente viene quindi trasferito a Careggi e salvato.

Un messaggio di WhatsApp salva la vita ad un 73enne ricoverato a Figline. L'episodio risale all'agosto del 2014, ma è stato reso noto solo oggi per la riservatezza dei medici e del personale del pronto soccorso dell'ospedale di Figline.

“Nell'agosto scorso – racconta la Asl - un uomo di 73 anni si sveglia di notte respirando male. Chiama il medico del 118 che, giunto a domicilio, rileva ipotensione, una frequenza cardiaca di 90 battiti al minuto e 22 atti respiratori, la glicemia a 280 mg/dL, bassi valori di saturimetria. Il medico dell'emergenza territoriale decide un immediato ricovero in pronto soccorso”.

In poco tempo l'uomo arriva al Serristori. È vigile, ma pallido, presenta sudorazione algida profusa, continua a riferire dispnea, nega dolore toracico. La pressione rimane bassa (70/40 mmHg), la scala GCS, quella con cui si da una valutazione neurologica di un paziente, è a 15, un valore buono. L'elettrocardiogramma conferma il ritmo sinusale di 90 battiti al minuto e non evidenzia alterazioni ischemiche. Il paziente viene sottoposto anche a emogasanalisi ed esami ematochimici che documentano un rialzo dei globuli bianchi ed altri parametri anormali e preoccupanti.

Il medico di turno del pronto soccorso, grazie alle competenze acquisite con un percorso formativo in ecografia d'urgenza, esegue immediatamente un'ecografia toracica con cui rileva “la presenza di un versamento pericardico esteso di circa 2 centimetri di spessore, corpuscolato come per emopericardio. Il ventricolo destro risulta compresso, la vena cava inferiore appare dilatata con assenza di escursioni respiratorie. La proiezione parasternale mette in evidenza una dilatazione della radice aortica ai seni di Valsalva con flap intimale come per dissezione”.

Immediata la diagnosi di tamponamento cardiaco da sospetta dissecazione aortica. Il medico ritiene necessario un immediato intervento cardiocirurgico. Telefona direttamente al cardiocirurgo e decide di spedirgli via WhatsApp le immagini video registrate durante l'ecografia per metterlo in condizione di valutare più appropriatamente il caso e dare il suo parere. Insomma un teleconsulto “improvvisato”. Lo specialista conferma il quadro clinico e la necessità di procedere a intervento d'urgenza, senza ulteriori approfondimenti diagnostici ecocardiografici.

Nel giro di un'ora il paziente è a Careggi dove, confermata la diagnosi, il paziente viene sottoposto a sostituzione dell'aorta ascendente e dell'arco aortico con re-impianto dei tronchi sovra-aortici e viene fatta una plastica della valvola aortica.

Insomma, la tecnologia a “basso costo” e più “popolare” può così diventare utile anche nelle corsie di un ospedale: oltre a frasi d'amore ed altre amenità, con WhatsApp, la celebre applicazione basata sulla messaggistica istantanea multi-piattaforma per smartphone è possibile salvare anche una vita umana.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 12/02/2015 Pagina: 28



Il premio Borlone alla scienziata del Cern Domenica la cerimonia a Loppiano

VERBA assegnato al fisico Fabiola Gianotti il premio "Renata Borlone, donna in dialogo 2015", prestigioso riconoscimento istituito da associazione culturale Renata Borlone e l'Istituto Universitario Sophia della Comunità dei Focolari che ogni anno viene assegnato a un personaggio che si è distinto a livello scientifico. La cerimonia, che si terrà domenica nell'auditorium di Loppiano dalle 9,30 in poi e trasmessa in diretta streaming

su loppiano.it, ha ricevuto il patrocinio dei Comuni di Figline Incisa e di Civitavecchia e della Banca del Valdarno. Il fisico delle particelle elementari e prossima direttore del Cern di Ginevra verrà premiata, fra l'altro, "per le capacità umane mostrate nel fruttuoso coordinamento dell'elevatissimo numero di scienziati presenti nell'esperimento Atlas". La scienziata, nata a Roma nel 1960, interverrà su "Il bacione di Higgs e la nostra vita".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 12/02/2015 Pagina: 28

Ponterosso, tre milioni anti alluvioni

Obiettivo: risanare le sponde e mettere in sicurezza la zona dello Stecco

di PAOLO FARINI

DOPO avere smantellato il ponte sul Ponterosso, il Comune di Figline e Incisa sta adesso mettendo a punto il progetto per il completo risanamento dell'impetuoso torrente figlinese: "Dalla Regione - precisa infatti la sindaca Giulia Mugnai - abbiamo ottenuto il nulla osta al proseguimento degli interventi di messa in sicurezza del Ponterosso con una procedura semplificata da 3,2 milioni di euro".

Gli uffici stanno definendo il cronoprogramma di queste opere di mitigazione che, appunto, la Toscana ha adottato sulla base del decreto Sblocca Italia: "Varato - spiega Mugnai - con l'obiettivo di agevolare anche gli interventi di protezione civile e sicurezza idrogeologica.

Al Comune - aggiunge - spetterà quindi la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione delle opere per la riduzione del rischio idraulico secondo una copertura dei costi che vede compartecipare la Regione Toscana con 2.374.456

euro, la Città Metropolitana con 405.743 e il Comune con 483.738 euro".

Tecnicamente l'intervento prevede un risanamento delle sponde fino alla foce, una messa in sicurezza dell'abitato dello Stecco, sempre in allerta quando la piena del Ponterosso aumenta.

INTANTO però non si placano le polemiche sollevate per la demolizione del manufatto, per cui, con una nota firmata dal ca-

pogruppo consiliare Francesca Farini, il Partito democratico replica dicendo che "la vicenda del ponte Righi si è conclusa positivamente grazie alla tenacia della precedente e di questa amministrazione, e alla velocità dell'esecuzione di quanto stabilito dalla sentenza giunta poco più di una settimana fa.

A prescindere che siano amministrazioni di espressione Pd - precisa il capogruppo - ci saremmo aspettati un atteggiamento diver-

so da parte di coloro che dichiarano che il bene pubblico dev'essere superiore all'interesse privato, ma forse questa è solo l'idea del Partito Democratico leggendo gli ultimi commenti del consigliere Caramello e del deputato Segoni, che non hanno parlato degli ingenti danni economici subiti dai cittadini subiti dagli abitanti dello Stecco e di San Biagio con l'alluvione del 2013".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 12/02/2015 Pagina: 28

FIGLINE-INCISA

Pulite due discariche Ma il conto finisce in bolletta

GLI OPERAI del Comune di Figline e Incisa hanno rimosso due discariche abusive. Materiali ingombranti erano stati segnalati lungo l'Arno, sacchetti e oggetti voluminosi si trovavano, come ormai da anni, nel raccordo stradale che va dalla regionale 69 fino alla strada delle Miniere, al confine con San Giovanni Valdarno. L'intervento si è svolto in collaborazione con Aer e, soprattutto sugli argini del fiume, sono stati raccolti mobili e cucine in gran quantità. Adesso le due zone sono state bonificate, ma queste raccolte straordinarie vanno a gravare sulla bolletta degli utenti. "Siamo sempre disposti a raccogliere segnalazioni sulle discariche abusive - ha commentato l'assessore all'ambiente Lorenzo Tili - ma anche a fornire i dettagli sul corretto smaltimento dei rifiuti". Le rive dell'Arno tante volte sono state trasformate in pattumiera anche per rifiuti speciali, come i pneumatici che per smaltirli occorre rivolgersi a ditte specializzate che hanno dei costi.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 12/02/2015 Pagina: 10

Figline

Non respira, salvato con Whatsapp

FIGLINE L'ordine del cardiocirurgo di Careggi di effettuare immediatamente il trasferimento per un'operazione d'urgenza è scattato dopo aver visto i risultati dell'ecografia toracica inviati tramite Whatsapp. Si è salvato grazie al più famoso servizio di messaggistica istantanea un settantatreenne di Figline, che era stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Serristori con gravi difficoltà respiratorie. I medici hanno effettuato tutti gli accertamenti, compresa l'ecografia toracica, la cui diagnosi preoccupante (rischiava la rottura del miocardio) ha spinto il medico di turno a contattare — inviando il video dell'esame tramite Whatsapp — il chirurgo di Careggi. (G.Ce.)

Data 12/02/2015 Pagina: /

Invia l'ecografia su WhatsApp E il medico lo salva

E' successo all'ospedale Serristori di Figline Valdarno

di GAETANO CERVONE

Si chiama telemedicina, consente di fornire ausilio in diretta ai medici della sala operatoria da qualsiasi parte del mondo. I professionisti assicurano che è il futuro della medicina, negli Stati Uniti è una formula ampiamente sperimentata, ma anche a Figline Valdarno – in provincia di Firenze - fanno ciò che possono e nel frattempo si "arrangiano" con ciò che hanno. Owerò WhatsApp.

L'ECOGRAFIA INVIATA TRAMITE WHATSAPP Il principio è lo stesso, anche il risultato, perché tramite l'utilizzo di uno smartphone e del più famoso servizio di messaggistica istantanea i medici del Pronto Soccorso dell'ospedale di Serristori hanno salvato la vita ad un paziente di 73 anni. Questo grazie all'invio – nel giro di pochi secondi - del video della sua ecografia toracica al cardiocirurgo dell'ospedale Careggi che ha disposto l'immediato trasferimento per un'operazione d'urgenza. Che il quadro clinico dell'uomo fosse molto delicato i medici del pronto soccorso del Serristori lo avevano intuito ed infatti hanno proceduto con tutte le analisi previste da protocollo del 73enne con problemi a respirare e sudorazione gelida. Compresa l'ecografia toracica, che di fatto ne ha diagnosticato "un tamponamento cardiaco da sospetta dissecazione aortica", ovvero l'accumulo di liquido che impedisce il ritorno del sangue al cuore e che può provocare la rottura del miocardio.

IL TEMPISMO DEL CHIRURGO In questi casi tutto si gioca sul tempismo, è questione anche di pochi minuti, cosa che il cardiocirurgo di Careggi ha intuito guardando praticamente in diretta – grazie al video inviatogli su WhatsApp – l'esito dell'ecografia toracica disponendone così il trasferimento immediato senza altri approfondimenti diagnostici. L'episodio risale allo scorso agosto, l'azienda sanitaria di Firenze ha reso pubblico quanto accaduto soltanto giovedì 12 febbraio.

Data: 14/02/2015 Pagina: /

Controlli ai cantieri abbandonati, scattano le ordinanze per la messa in sicurezza

di Eugenio Bini

L'unità operativa istituita da Giulia Mugnai ha concluso i primi sopralluoghi sul territorio. I casi più gravi riguardano i cantieri dell'ex oleificio di via Petrarca e di via Benelux, entrambi a Figline.

Otto ordinanze per la messa in sicurezza delle aree: sono i primi risultati dell'unità operativa istituita a Figline e Incisa per i cantieri privati abbandonati. Il gruppo voluto dal sindaco Giulia Mugnai, coordinato dal comandante della Polizia Municipale, Alessio Pasquini, e composto anche dai settori Lavori pubblici, Assetto del territorio e Segreteria generale, ha già effettuato 7 sopralluoghi. Ad annunciarlo è stata l'amministrazione in una conferenza stampa organizzata davanti all'ex Area Sacci.

I blitz hanno dato come risultati due ordinanze contingibili urgenti e sei ordinanze di diffida già recapitate alle aziende responsabili, mentre in un solo caso (area ex Italcementi) non è stato necessario formulare l'ordinanza perché il cantiere è stato ritenuto in buone condizioni.

I casi più gravi riguardano i cantieri dell'ex oleificio di via Petrarca e di via Benelux, entrambi a Figline:

L'unità operativa ha infatti riscontrato pessime condizioni delle recinzioni e dell'area di cantiere, presenza di rifiuti, di vegetazione e di numerose attrezzature di lavoro tra cui 2 gru.

Gli altri cantieri ispezionati esternamente sono quelli in via Amendola e via Berlinguer a Matassino, via Amendola e l'ex area Sacci a Incisa. In tutti i casi i responsabili del cantiere (ditte o curatori fallimentari) hanno 30 giorni di tempo per ripristinare le condizioni di sicurezza così come prescritto nelle ordinanze firmate dalla sindaca Mugnai. Nel caso in cui le ordinanze vengano disattese, allora il Comune di Figline e Incisa Valdarno valuterà ogni altra azione per ripristinare le condizioni di sicurezza.

“Non appena conclusa questa prima fase di monitoraggio – ha spiegato il comandante della Polizia Municipale, Alessio Pasquini – abbiamo già ricevuto da un gruppo di cittadini una nuova segnalazione per un altro cantiere privato abbandonato, segnale evidente di una spiccata sensibilità civica che merita di essere soddisfatta con continuità”.

L'idea di istituire uno specifico gruppo di lavoro che si occupi costantemente dei cantieri abbandonati risale ai primi mesi di mandato di Giulia Mugnai, sollecitata anche dalle tante segnalazioni arrivate da cittadini più o meno grandi: in molti casi sono proprio i bambini a sottolineare il degrado di alcune aree, dove magari è pericoloso giocare a pallone o girare in bicicletta.

“Il decoro della nostra città è una cosa che ci sta davvero a cuore – ha detto la sindaca Mugnai – e per la prima volta abbiamo cercato di affrontare il problema a viso aperto, con molta concretezza ma anche con tanta onestà nei confronti dei cittadini che ci sollecitano gli interventi: gli strumenti in nostro possesso sono pochi e a volte insufficienti per risolvere un problema dovuto alla pesante crisi edilizia degli ultimi anni. Per questo ho chiesto al Presidente Matteo Renzi che il Governo intervenga con un Piano nazionale, perché questo tipo di opere incompiute sono purtroppo disseminate in tutta Italia. Nel frattempo però noi cerchiamo di fare la nostra parte”.

Data: 14/02/2015 Pagina: /

I pendolari del Valdarno a Ceccarelli: "Sediamoci a un tavolo, ma senza Trenitalia"

di Glenda Venturini

Il Comitato Pendolari chiede un confronto diretto alla Regione, per trovare soluzioni sulla linea Direttissima. Ma senza il 'terzo incomodo'

Ormai è botta e risposta, fra i pendolari valdarnesi e

l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli.

E se lui aveva chiesto a loro quali soluzioni alternative avessero in mente, i pendolari non hanno atteso troppo per faris avanti: "Ci incontri, sediamoci a un tavolo e parliamone: ma senza Trenitalia né Rfi, per favore".

Perché i due, spiega il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno, Maurizio Da Re, in questa vicenda non sono altro che la controparte. "Abbiamo delle proposte concrete, per evitare le frequenti deviazioni sulla Linea Lenta e per limitare gli inchini dei treni regionali alle Freccerosse, che si appropriano della precedenza sulla Direttissima".

Il portavoce dei pendolari vuole evitare che i continui contrasti sulla Direttissima sfocino su un piano politico o, peggio, elettorale, "perché il Comitato è da sempre interessato alle soluzioni concrete a favore dei pendolari valdarnesi e non certo alla polemica politica".

A quel tavolo, i pendolari chiedono inoltre che "ci sia la disponibilità di dati aggiornati sul trasporto ferroviario nel Valdarno, visto che le ultime informazioni rese pubbliche dalla Regione risalgono al 2012. Si tratta di dati importanti relativi al numero dei pendolari in transito nelle stazioni del Valdarno e di Arezzo, all'offerta posti e alla presenza dei pendolari sui treni più critici, alla puntualità e ai ritardi dei treni più usati, ai risultati dei controlli effettuati dagli ispettori regionali, e infine i dati sulle deviazioni e conseguenti ritardi dei treni sulla Linea Lenta".

"Con questi dati in mano si potrà entrare meglio nel merito delle questioni e avere le premesse per un successivo incontro sul Contratto di Servizio Regione-Trenitalia prima che sia firmato", conclude Da Re.

Data: 14/02/2015 Pagina: /

Va a fuoco un appartamento, muore un 80enne. Forse per un corto circuito della coperta elettrica

di Glenda Venturini

L'allarme intorno a mezzogiorno, per le fiamme che uscivano dall'abitazione al piano terra di una palazzina di via Giordano Bruno. La corsa dei vigili del fuoco, ma l'uomo era già morto

Un uomo di 80 anni di Figline, Mario Fabbrini, è morto nell'incendio che si è sprigionato all'interno della sua abitazione, un appartamento al piano terra di una palazzina in via Giordano Bruno. Vano, purtroppo, l'intervento dei Vigili del fuoco di Figline e degli operatori del 118: al loro ingresso nella casa, l'uomo era già morto.

Le fiamme sarebbero partite, secondo le prime ricostruzioni, da un corto circuito di una coperta elettrica, forse rimasta accesa dalla notte. L'allarme per le fiamme è scattato intorno a mezzogiorno: i Vigili del fuoco sono intervenuti subito, hanno aperto la porta ma il corpo era già carbonizzato, in camera da letto, vicino alla coperta elettrica.

La morte potrebbe essere sopravvenuta per l'inalazione del fumo dell'incendio, che aveva saturato l'appartamento. Nella stessa palazzina, in altri appartamenti, vivevano anche i figli dell'uomo. Sul posto, i carabinieri della compagnia di Figline con i colleghi della Scientifica, oltre al magistrato. I vigili del fuoco sono rimasti poi per le operazioni di bonifica della palazzina.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 14/02/2015 Pagina: 29

La coperta elettrica diventa una trappola Anziano muore bruciato dentro casa

FIGLINE *La vittima, Mario Fabbrini, aveva 80 anni. Lo choc dei figli*

BRUCIATO vivo avvolto nella coperta elettrica. E' così che verso mezzogiorno di ieri è morto Mario Fabbrini. Aveva 80 anni ed abitava a Figline in via Giordano Bruno; l'incendio, forse dovuto ad un corto circuito o al surriscaldamento, ha semidistrutto l'appartamento dove viveva con il figlio Massimo; l'altro, Daniele, abita in quello accanto, sopra altri due appartamenti sono vuoti. «Sono uscito di casa ver-

IL RACCONTO DEL CUGINO

«Gli avevo fatto visita poco prima, l'ho trovato seduto in un angolo, vicino al letto»

so le 8,30 – racconta Massimo –, il babbo non stava bene, gli ho chiesto se voleva andare all'ospedale, se aveva bisogno di qualcosa, ma ha risposto di no e sono andato a fare alcune commissioni. Quando mi hanno chiamato, la casa era piena di fumo e non sono potuto entrare, i vigili del fuoco stavano ancora lavorando con gli idranti».

«Alle 10 sono passato come ogni giorno a fargli visita – commenta sconsolato Gianfranco Tatini, cugino di Mario –, più che parenti eravamo amici, e l'ho trovato in un angolo della camera, rinvoltato di coperte seduto a terra, vicino al letto. Gli



Il corpo del pensionato di Figline è stato estratto dal rogo



FIGLINE-INCISA Sopralluogo nei cantieri Ordinanze per ripristinare la sicurezza

IL COMANDANTE della Polizia Municipale Alessio Pasquini ha illustrato i risultati ottenuti dal gruppo di verifica dei cantieri abbandonati: «Abbiamo già effettuato sette sopralluoghi – ha spiegato assieme alla sindaca Giulia Mugnai –, che si sono trasformati in due ordinanze contingibili urgenti e sei ordinanze di diffida già recapitate alle aziende responsabili. I casi più gravi riguardano i cantieri dell'ex oleificio di via Petrarca e di via Benelux (zona ex Coop ndr), entrambi a Figline, dove sono state riscontrate pessime condizioni delle recinzioni e dell'area di cantiere».

ho chiesto se voleva una mano, ma ha risposto che stava bene così. Quindi sono uscito, e quando dopo un po' sono ripassato da casa ho visto del fumo uscire dalla porta, ho cercato di entrare ma non è stato possibile, e non ho potuto vedere neppure Mario, così sono corso a telefonare ai pompieri».

L'OPERA di spegnimento è andata avanti oltre un'ora, molte masserizie, quelle salvate dalle fiamme, sono stata accatastate nel vialetto che porta all'abitazione: «Il fumo che sprigionava dall'appartamento ha oscurato anche la visuale delle montagne – racconta un vicino di casa –, dopo quel rogo non era possibile che qualcuno si fosse salvato, probabilmente le fiamme hanno trovato una buona alimentazione». Inutile l'intervento della Croce Rossa di Incisa allertata dal 118. Le indagini del caso vengono portate avanti dai carabinieri della compagnia di Figline direttamente dal tenente Gianluca Cipolletta, sul posto sono arrivati anche gli specialisti della scientifica. I quattro appartamenti dell'edificio sono stati chiusi e recintati in attesa di verifiche da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, nel frattempo i due figli dovranno trovare un'altra sistemazione presso parenti disposti ad ospitarli.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 14/02/2015 Pagina: 29

PERGAMENA PER LE COPPIE D'ORO

SAN VALENTINO è, per antonomasia, la festa degli innamorati, per cui questa mattina alle 10 l'amministrazione comunale di Figline e Incisa ha invitato nel Teatro Salesiani tutte le coppie che hanno festeggiato le Nozze d'Oro. Per le 182 coppie pergamena in dono.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 14/02/2015 Pagina: 29



FIGLINE-INCISA Sopralluogo nei cantieri Ordinanze per ripristinare la sicurezza

IL COMANDANTE della Polizia Municipale Alessio Pasquini ha illustrato i risultati ottenuti dal gruppo di verifica dei cantieri abbandonati: «Abbiamo già effettuato sette sopralluoghi – ha spiegato assieme alla sindaca Giulia Mugnai -, che si sono trasformati in due ordinanze contingibili urgenti e sei ordinanze di diffida già recapitate alle aziende responsabili. I casi più gravi riguardano i cantieri dell'ex oleificio di via Petrarca e di via Benelux (zona ex Coop ndr), entrambi a Figline, dove sono state riscontrate pessime condizioni delle recinzioni e dell'area di cantiere».

Data: 14/02/2015 Pagina: /

Scomparso da ieri, i carabinieri stanno ancora cercando il figlio dell'uomo morto nell'incendio

di Monica Campani

Il 42enne, è scomparso con la sua auto ieri subito dopo la tragedia che ha visto protagonista il padre. I carabinieri della compagnia di Figline lo stanno cercando

È scomparso da ieri dopo che aveva cercato di salvare

il padre dalle fiamme insieme ai vigili del fuoco. Ma ancora di uno dei due figli dell'uomo nessuna traccia. I carabinieri della compagnia di Figline lo hanno cercato nel posto di lavoro, dai parenti e dagli amici ma ancora nessuna novità.

L'uomo, il secondo dei figli di Mario Fabbrini morto nella sua casa di via Giordano Bruno a Figline (<http://valdarnopost.it/news/va-a-fuoco-un-appartamento-muore-un-80enne-forse-per-un-corto-circuito-della-coperta-elettrica>) in seguito all'incendio causato dalla coperta elettrica, probabilmente rimasto scosso dall'accaduto con la propria auto è andato via e non è tornato a casa.

Le ricerche andranno avanti anche domani.



Data: 14/02/2015 Pagina: /

A San Valentino si festeggiano le nozze d'oro. Premiate le coppie più longeve del comune

di Eugenio Bini

Stamani 182 coppie hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio insieme all'amministrazione comunale.

Figline e Incisa festeggiano le nozze d'oro. Anche quest'anno per il giorno di San Valentino l'amministrazione comunale ha deciso di premiare le coppie che hanno raggiunto, e in alcuni caso superato, il traguardo dei 50 anni di matrimonio.

Le coppie premiate di Figline e Incisa sono ben 182, alle quali è stata rilasciata una pergamena durante una cerimonia che si è svolta questa mattina al Teatro Salesiani, gremito per l'occasione.

Una cerimonia semplice per esprimere la vicinanza dell'amministrazione a quelle persone che nel 2015 raggiungono un traguardo così importante come i 50 anni di matrimonio. Dunque tanti volti sorridenti, e anche un po' commossi, questa mattina al Cinema-Teatro Salesiani, dove la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini hanno portato il saluto di tutta la comunità a questi 364 innamorati.

A tutti loro è stata consegnata una pergamena in ricordo di questa bella giornata con scritto un passo di una canzone di Jovanotti, "Ti sposerò": "Non mi stanco ancora a stare sotto il cielo, a prenderti la mano, a dirti che ti amo. Passeranno gli anni, cambierò colore, ma io son sicuro che saremo ancora noi due".

Il Comune tiene a ringraziare Daniela Mugnai per l'intrattenimento musicale, il Cinema-Teatro Salesiani, gli insegnanti e gli studenti dell'Isis Vasari, Fiori Albano per le composizioni floreali e i fotografi Sergio Falugi e Giovanni Bianchi.

Le foto saranno disponibili sul sito internet del Comune. Chi non è potuto intervenire alla cerimonia potrà ritirare la propria pergamena presso la segreteria della sindaca nei seguenti giorni: lunedì e venerdì dalle 9 alle 13 a Incisa, mentre il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 a Figline.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/02/2015 Pagina: 22

Duecento coppie per un «sì» d'oro Gioia e musica al teatro Garibaldi

Grande festa per i 50 anni di matrimonio con sindaco e studenti



Alcuni festeggiati con Mugnai (seconda da sinistra)



I protagonisti delle celebrazioni



La pergamena che riporta un brano della canzone "Ti sposerò" di Jovanotti

SAN VALENTINO con pergamena ricordo per 182 coppie di "figlincisani" che ieri mattina, invitate dal Comune, hanno affollato il Teatro Salesiani, 364 persone che hanno festeggiato assieme cinquant'anni di matrimonio, mezzo secolo di vita condivisa grazie al rispetto reciproco e all'amore. Una degna cornice per omaggiare il santo degli innamorati, una celebrazione alla quale hanno partecipato il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini, che hanno portato agli "sposi" il saluto dell'intera comunità cittadina e consegnando la pergamena nella quale era riportato un brano della canzone "Ti sposerò" di Jovanotti che sembrava scritta per l'occasione.

SI È TRATTATO di un'autenti-

ca festa, iniziata di prima mattina quando le signore hanno affollato i negozi delle parrucchiere per farsi pettinare e aggiustare le acconciature. Ci sono stati inevitabili momenti di commozione, ma anche di intrattenimento musicale

L'ATTESTATO

Gli 'sposi' hanno ricevuto una pergamena che riporta un brano di Jovanotti

con Daniela Mugnai e la partecipazione degli studenti e insegnanti dell'Isis "Vasari".

Non mancavano neppure gli addobbi floreali e i fotografi ufficiali per immortalare il momento e l'augurio per ritrovarsi insieme il prossimo anno.

Paolo Fabiani

➔ Carnevale in Valdarno

OGGI ultimo appuntamento con il Carnevale di Reggello, la manifestazione che cresce ogni anno attirando sempre un maggior numero di partecipanti. I carri e il corteo partiranno alle 14,30 da via Dante e sfileranno per il centro cittadino fino a raggiungere piazza Potente, dove sono previsti alcuni giochi. Ma la conclusione della festa si terrà nel Palasport, alle 17,30 dove il "Basket Reggello" premierà le tre migliori maschere e offrirà la merenda a tutti i bambini. La manifestazione è organizzata dalla Croce Azzurra e dal Comune in collaborazione con tutte le associazioni cittadine. A Figline invece si tratta della penultima uscita del Carnevale dei Ragazzi, una sfilata tradizionale aperta dal "mascherone" di Re Carnevale: lo seguiranno tre carri di cartapesta elaborati nei cantieri dei Salesiani, in via Roma, mentre in chiusura il trenino porterà in giro grandi e piccini. La sfilata per qualche ora si muoverà nel circuito di piazza Ficino. Al "TheSmartGallery" di Reggello il carnevale si festeggia con la cioccolata e gli animatori viareggini.

Paolo Fabiani

ZZAZIONE E PREVENZIONE





Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/02/2015 Pagina: 22



FIGLINE

Morto bruciato dalla termocoperta: disposta l'autopsia

IL PM Filippo Focardi ha disposto l'autopsia sul cadavere di Mario Fabbrini, il pensionato di 80 anni morto nella sua abitazione di via Giordano Bruno, a Figline, carbonizzato dalla coperta elettrica. L'accertamento servirà a stabilire con esattezza la causa del decesso. In attesa dell'esito dell'esame autoptico, l'ipotesi più probabile è quella che Fabbrini, già fortemente debilitato, abbia avuto un malore mentre aveva la coperta elettrica accesa addosso. L'80enne non era però nel letto ma vicino, più o meno dove il cugino ha riferito di averlo trovato quando, un paio d'ore prima del violento incendio che ha seriamente danneggiato l'appartamento, era andato a fargli visita.

ste.bro.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 15/02/2015 Pagina: 22

FIGLINE: ANGELA FINOCCHIARO SUL PALCOSCENICO

OGGI alle 16,30 ultima replica de "La scena", la commedia di Cristina Comencini, al Teatro Garibaldi. E' interpretata da Maria Amelia Monti, Angela Finocchiaro (per la prima volta a Figline) e Stefano Annoni. La trama parla di una serie di equivoci dovuti ad uno scambio di identità.